



*Semperrictus Cavaliere  
Con gran colpo di sedere  
Se n'andava per Torino  
Con gran gnochche ognor vicino*

*Né giammai lui trascurava  
L'uso attento della fava  
Perch'è bello, è gran sollazzo  
Allenare il proprio ca...o.*

*Fra gli amici trascorrevava  
Le serate, e si beveva  
Vino a fiumi, o per Bacco!  
Goliardia l'amava un sacco!*

*Ma da ultimo, signori,  
prova invidia pei dottori:  
più dai libri non si stacca  
più non va in feluca e placca*

*giace il manto nell'armadio:  
questa è morte al primo stadio!  
Tra i Goliardi più non canta  
l'Inno della Madre Santa.*

*Più non beve, né più uccella  
Questa, ahimé, è proprio bella!  
Le Crociate ha abbandonato,  
i Templari ha disertato!*

*La Colonna di Torino,  
il rosso Corno ed il Mangino  
più non sfoggia con orgoglio:  
e per questo è gran cordoglio.*

*Lui inoltre, innamorato,  
tutto a Vener s'è donato.  
Gran letizia, siam contenti:  
Spargiam rose ai quattro venti!*

*Poich'è per noi tutti bello  
che felice sia un fratello  
e la dolce sua fanciulla  
è per noi come sorella.*

*Però allor, come si spiega  
Che la storia ha questa piega?  
Perché più di piazza in piazza  
Gialla piuma non scorrazza?*

*Siede il Vescovo stupito:  
e un Curial guarda atterrito  
Mentre fulmini e tempesta  
Fan corona alla Sua Testa*

*E la sacra, giusta ira  
Del Magister già s'aggira  
Fra i bei col di Castiglione!  
Guai a Lui, faccia attenzione:*

*Più non pare a Noi sia ritto  
e del nom perde il diritto:  
se non torna forte e armato  
SemperMOSCIUS sia chiamato!*

*Sua Eccellenza  
Amedeo di Pulcherada  
Manolus II Venerabilis*